

06

Le nostre scelte: verso l'ambiente

- 90 6.1 Gestione delle risorse
- 102 6.2 I prodotti e imballaggi che scegliamo
- 105 6.3 Rifiuti operativi e materiali pericolosi



Gli SDG a cui dedichiamo il nostro impegno



I temi materiali



Gestione dell'energia



Gestione dei rifiuti operativi e materiali pericolosi



Imballaggi più sostenibili – riduzione della plastica



Utilizzo di prodotti non alimentari ambientalmente sostenibili



Efficienza dei processi e dell'utilizzo di risorse

I GRI Standards

GRI 301-1, GRI 302-1, GRI 302-3, GRI 302-4, GRI 303-1, GRI 303-2, GRI 303-3, GRI 303-4, GRI 303-5, GRI 305-1, GRI 305-2, GRI 306-2, GRI 306-3, GRI 306-4, GRI 306-5

Le sfide che ci poniamo



Gestione dell'energia

Ottenere la certificazione ISO 50001

Adottare sempre più veicoli elettrici all'interno della nostra flotta aziendale



Imballaggi più sostenibili – riduzione della plastica

Individuare alternative più sostenibili per i sacchetti in plastica monouso dei prodotti sous-vide

I principali risultati raggiunti

Appalti Food

il 38% dei prodotti chimici utilizzati negli appalti Food è a marchio Ecolabel (Italia)



Piattaforma PTE

sviluppata in collaborazione con Alperia per monitorare il consumo di energia elettrica nelle sedi di Markas e negli appalti Food



Ecolabel

ottenimento della certificazione Ecolabel UE Servizi di pulizia interni e vincita del premio Ecolabel UE 2022



6.1

Gestione delle risorse

Per la prima volta, nel 2005, Markas ha ottenuto la certificazione ISO 14001 attivando così il proprio impegno e presidio in materia ambientale, nel tempo divenuto uno dei punti fondamentali e alla base della filosofia aziendale. Ciò si realizza tramite azioni concrete volte a ridurre l'impatto ambientale dei nostri servizi e delle nostre sedi. L'impegno di Markas verso questa tematica è riassunto nella Dichiarazione Ambientale EMAS, che viene redatta a partire dall'anno 2017 e aggiornata annualmente.

Il **know-how aziendale** che si è sviluppato negli anni, in linea con i Criteri ambientali minimi, ha portato l'azienda a coniugare un elevato livello del servizio e dell'igiene ambientale ad azioni concrete volte alla **massima riduzione** degli impatti ambientali prodotti dalle attività svolte.

Come previsto dal Sistema di Gestione Ambientale (SGA) di Markas, l'analisi degli impatti ambientali ha inizio con l'individuazione da parte dell'azienda di aspetti e fattori interni ed esterni che definiscano il contesto in cui essa opera e che possano influenzare il sistema di gestione ambientale. Allo stesso modo, in conformità agli standard ISO 14001 ed EMAS, Markas stabilisce quali sono le parti interessate e le loro esigenze e aspettative.

Da tale analisi scaturisce l'analisi di rischi e opportunità e gli obiettivi di miglioramento che ne possono derivare, in ossequio al cosiddetto "Risk-based Thinking" previsto dalla High Level Structure. Quanto sopra descritto è quindi espresso nel documento "Tabella Valutazione Rischi e Opportunità integrato".

Inoltre, all'interno dei documenti di Analisi Ambientale, per ciascun aspetto ambientale individuato viene calcolata la significatività tenendo conto della rilevanza ambientale, della possibilità di miglioramento e della conformità legislativa.

In linea a quanto espresso nella Politica Ambientale, Markas si impegna a fissare specifici obiettivi ambientali che hanno come priorità il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali, soprattutto per quegli aspetti valutati come significativi, unitamente al mantenimento della conformità normativa.

A seguito dell'individuazione degli indicatori chiave, con scadenza annuale, l'Alta Direzione fissa i target da raggiungere nel corso dell'anno di riferimento. Ogni target deve essere definito sempre avendo come obiettivo il miglioramento continuo: a tal scopo, ogni target deve o essere mantenuto uguale o essere migliorativo nel tempo. Allo stesso tempo, il target deve essere verosimile, ovvero raggiungibile tramite un corretto svolgimento del servizio/processo.

Gli aspetti ambientali significativi per il Gruppo sono i seguenti:

- uso di risorse (acqua, energia, carburante, gas naturale);
- emissioni in atmosfera (incluse le emissioni da F-Gas);
- consumo di prodotti chimici per le attività di pulizia;
- produzione di rifiuti.

La funzione aziendale di riferimento per tutto ciò che concerne il SGA e la valutazione degli aspetti ambientali è l'**Ufficio Ambiente**, presieduto dal **Rappresentante della Direzione per l'Ambiente (RDA)** che ha la responsabilità di controllarne il corretto funzionamento e di assicurare che i requisiti del sistema siano stabiliti, attuati ed aggiornati in accordo con la norma ISO 14001 e il Regolamento Emas. L'RDA riferisce inoltre all'Alta Direzione le prestazioni del SGA per lo svolgimento del riesame e per garantirne il miglioramento continuo.

Con particolare riferimento al tema dell'energia, la parte organizzativa e gestionale è in capo alla funzione **Facility Management, Manutenzioni e UtENZE**, che sovrintende il processo e la documentazione relativa alla **gestione dell'energia**, controlla l'andamento dei consumi e applica, se necessario, **azioni correttive** con il fine di ottimizzarli.

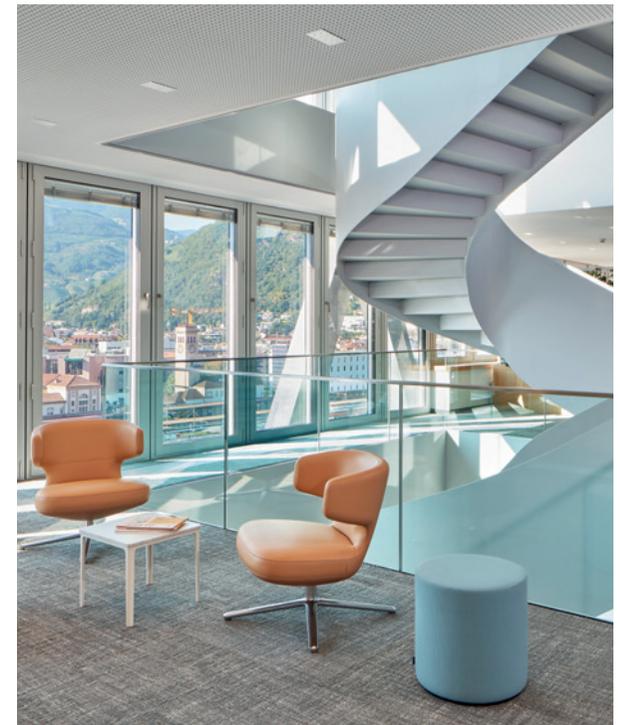
Markas si è posta l'obiettivo di adottare entro il 2023 un sistema di **gestione dell'energia certificato in accordo alla norma ISO 50001**, con il fine di monitorare tutti i **dati dei consumi** di energia elettrica sia degli appalti che delle sedi potendo così lavorare su un continuo e sempre maggiore efficientamento energetico.

La certificazione Well

Markas, a riprova della propria attenzione nei confronti dell'ambiente, ha inaugurato nell'anno **2019** la sua **nuova sede aziendale** di Bolzano. Un edificio CasaClima A, che è stato il **primo in Italia** certificato **Well Gold Building**, lo standard internazionale che promuove la **salute** e il **benessere psicofisico** delle persone negli edifici.

La certificazione Well si basa su un **approccio integrato** alla **sostenibilità** e prevede un impegno congiunto su **otto** fronti:

1. **Aria** – migliorare la qualità indoor, assicurando ricambi di aria corretti attraverso l'apertura sistematica di finestre o, nel caso di Markas, dell'inserimento di filtri anti-particolato;
2. **Acqua** – accesso facilitato per tutti gli utenti alle fonti di acqua pulita e priva di materiali inquinanti;
3. **Alimentazione** – per promuovere il mangiare sano, prediligendo il consumo di materie prime nelle mense aziendali, scolastiche, ospedaliere, col fine di incentivare il mangiare sano;
4. **Illuminazione** – massimizzare la luce naturale, limitando quella artificiale;
5. **Movimento** – il posizionamento degli ambienti rispetto ad aree che consentono il movimento, per ridurre la sedentarietà;
6. **Comfort** – garantito dalla pulizia, riduzione dei rumori, mantenimento della temperatura ottimale, buona qualità delle finiture;
7. **Benessere psicofisico** – interessa la salute fisica e mentale dell'essere umano, che vive gli ambienti con salute ed equilibrio al fine di lavorare e stare al meglio all'interno di essi;
8. **Innovazione** – incoraggiare l'innovazione, con la presentazione di nuove idee per nuove funzionalità che si basino sui concept.



DALLE PAROLE AI FATTI



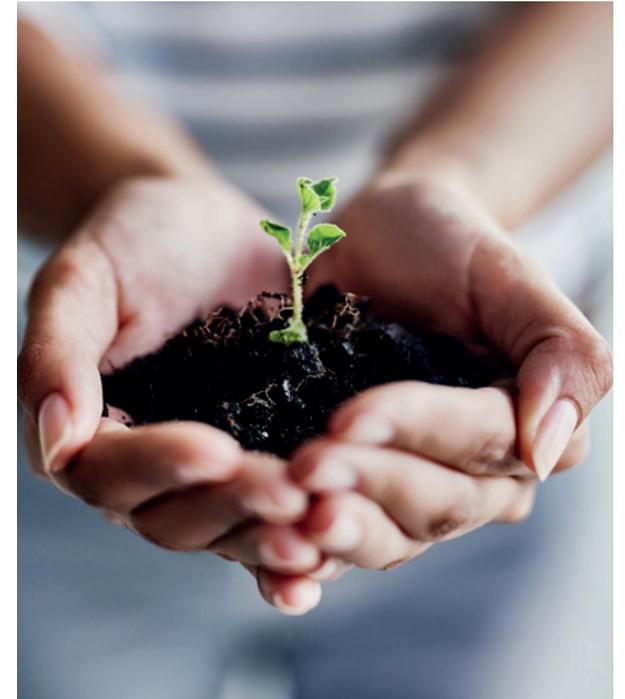
M'illumino di meno

Dal 2017 Markas aderisce alla giornata di “**M'illumino di meno**”, iniziativa lanciata da **Caterpillar e Rai Radio2** con lo scopo di sensibilizzare aziende, enti e cittadini al risparmio energetico e agli stili di vita sostenibili.

Markas partecipa ogni anno **spegnendo** per un giorno le **insegne luminose** Markas presso le proprie sedi. Inoltre, vengono proposte attività per **coinvolgere direttamente il personale** con riferimento alle tematiche ambientali, in conformità anche con quanto richiesto dal Regolamento EMAS.

Per esempio, nel 2022 i collaboratori sono stati invitati a **condividere**, tramite una **foto**, il loro angolo verde di casa o il tragitto che percorrono in bici per andare al lavoro. Per le prime 50 foto condivise, l'azienda ha piantato un **albero in Val di Fiemme**, contribuendo al ripristino della foresta a seguito del tragico evento della tempesta Vaia avvenuto nell'ottobre del 2018.

I collaboratori Markas hanno avuto la possibilità di piantare con le loro mani l'albero ricevuto in regalo da Markas, partecipando alla giornata di **riforestazione** tenutasi a giugno 2022 a Passo Lavazè (TN).



Consumi energetici

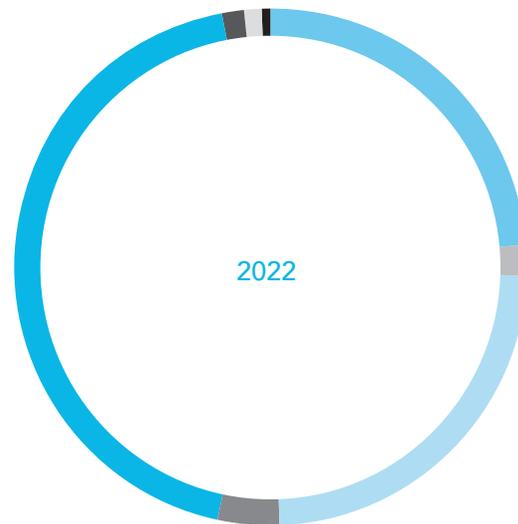
L'anno 2022 è stato fortemente caratterizzato dall'aumento dei costi dell'energia e delle materie prime ma l'impegno da parte dell'azienda per la transizione ecologica non è mai venuto meno.

Infatti, una migliore gestione in termini di efficienza permette, in primis, di poter ridurre i costi che l'azienda sostiene e, inoltre, di produrre un impatto minore in termini ambientali.

Di seguito è riportato il grafico del mix energetico del Gruppo nel 2022.

Mix energetico nel 2022

Gruppo Markas



■	25%	Energia elettrica acquistata da fonti rinnovabili
■	1%	Energia elettrica autoprodotta e autoconsumata da fonti rinnovabili
■	25%	Gas naturale
■	3%	Benzina
■	46%	Diesel
■	0,52%	Metano
■	0,06%	GPL
■	0,02%	Energia elettrica acquistata da fonti convenzionali

Per quanto riguarda l'utilizzo di **energia elettrica**, i consumi delle varie sedi di Markas si riferiscono principalmente all'**illuminazione**, all'utilizzo di **apparecchiature elettroniche**; il gas naturale è utilizzato per il riscaldamento dei locali (metano). Nella divisione **Food** i consumi principali sono legati all'utilizzo dei macchinari e all'**erogazione del servizio**.

Per la fornitura di energia elettrica, Markas Italia si affida dal 2013 ad Alperia S.p.A., la quale distribuisce energia elettrica proveniente al **100% da fonti energetiche rinnovabili (FER) certificata**. Anche in Austria, dal 2021, l'approvvigionamento di elettricità proviene da FER certificata.

Sempre dal 2019, al fine di efficientare i consumi di energia elettrica della sede di Bolzano si è optato per ridurre i tempi di illuminazione dell'insegna, ottenendo un risparmio medio – tra il 2020 e il 2022 – pari a 49.392 kWh.

Ulteriori misure di efficienza energetica implementate in Austria sono, ad esempio: il controllo automatico dell'illuminazione, l'installazione di rilevatori di movimento, l'uso della tecnologia LED e l'implementazione di attività atte a promuovere la consapevolezza del risparmio di energia elettrica tra i dipendenti della società.

Per il riscaldamento della sede principale di Bolzano, attualmente utilizziamo un sistema a **pompe di calore**, in attesa dell'allaccio alla rete di **teleriscaldamento** previsto per il 2024, una volta completati i lavori di realizzazione del **collettore** da parte di Alperia. Presso le altre sedi amministrative l'energia termica viene fornita da impianti a metano.



Alcuni interventi di ottimizzazione, quali la riduzione dei tempi di funzionamento degli impianti, hanno portato a un risparmio energetico medio nel triennio 2020-2022 di 43.359 kWh per il riscaldamento e di 20.055 kWh per il sistema di raffrescamento.

In Austria, l'impianto di riscaldamento è stato progettato come un sistema di riscaldamento a bassa temperatura (temperatura massima di mandata di 35-40°). L'approvvigionamento di calore per l'edificio è fornito da una pompa di calore acqua/acqua di falda, che copre la domanda di calore per il sistema di riscaldamento e ventilazione. Nello specifico, il sistema di ventilazione meccanica è dotato di serpentine di riscaldamento e raffreddamento, che consente il recupero del calore. L'aria viene immessa nelle stanze a circa 20°C tutto l'anno. In inverno, l'aria esterna viene riscaldata da una pompa di calore e raffreddata dall'acqua di falda in estate. Il calore viene distribuito in modo efficiente attraverso un riscaldamento a pavimento. In totale, il fabbisogno termico stimato è pari a 64,5 kW.

Nel 2022 Markas Italia si è certificata 100% green grazie alla fornitura di **Gas climaticamente neutro**: ciò significa che le emissioni di CO₂ equivalente, prodotte dal consumo del gas, vengono **compensate** tramite **certificati verdi**, acquistati direttamente da Alperia, che sostengono progetti a tutela del clima.

Complessivamente¹, nell'anno in esame, i consumi energetici sono stati pari a circa 54.575,10 GJ (-26% rispetto al 2021), per il 91% correlati alle attività di Markas Italia e per la restante parte a Markas Austria e Markas Germania. Sul totale dei consumi energetici, il 26% circa deriva da fonti energetiche rinnovabili (19% nel 2020).

L'incremento registrato nell'ultimo biennio rispetto al 2020 è da considerarsi connesso per gran parte alla ripresa delle attività a seguito del periodo di lockdown imposto dalle misure preventive del contagio da Covid-19. Nello specifico, in tale anno, si è verificato un calo significativo nei consumi totali di energia Markas da imputare sia al ricorso alla modalità di lavoro tramite smart working, che ha ridotto i consumi nelle sedi amministrative, sia alla contrazione produttiva avuta nella Divisione Food.

Nel 2022, l'intensità energetica complessiva² è pari a 21,15 (28,49 nel 2021). Con specifico riferimento alla divisione Food, l'intensità energetica risulta essere uguale a 0,0010 (0,0012 nel 2021)³.

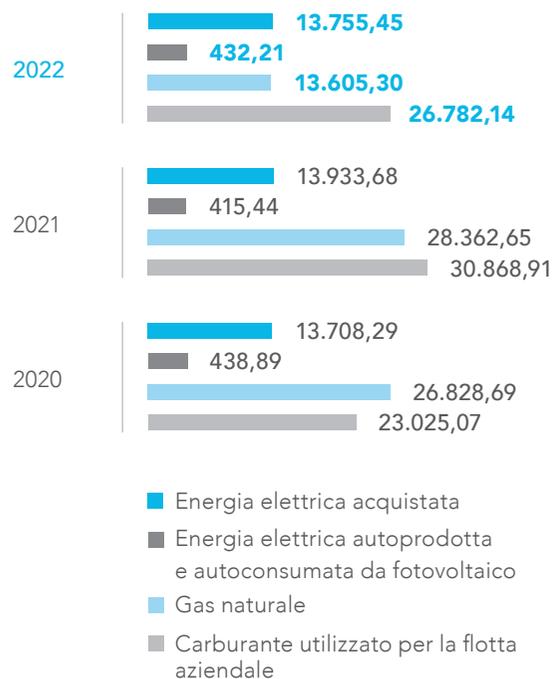
¹ I dati si riferiscono alle sedi del Gruppo e agli Appalti Food.

² L'intensità energetica totale è calcolata rapportando i consumi energetici dell'anno (in GJ) al numero totale di dipendenti a tempo pieno che risultano impiegati al 31 dicembre dell'anno oggetto di analisi.

³ Nel caso della Divisione Food, il parametro utilizzato come denominatore per il calcolo dell'intensità energetica relativa ai consumi di tale divisione (ovvero presso i centri cottura Food dotati di un'utenza Alperia a carico di Markas) è il numero di pasti prodotti nelle commesse Food nell'anno di riferimento.

Consumi energetici nel triennio 2020-2022 (in GJ) per tipologia di fonte

Gruppo Markas



DALLE PAROLE AI FATTI



Il monitoraggio dei consumi energetici

Nel 2022, è stata condotta un'analisi energetica avente ad oggetto un campione di 10 appalti Food. L'attività nello specifico è consistita nel monitorare tutte le dinamiche collegate alla gestione delle attrezzature da parte dei dipendenti in appalto tra cui, ad esempio, l'accensione e lo spegnimento delle macchine, le relative modalità di utilizzo, ecc. L'attività ha quindi consentito di individuare criticità e azioni di miglioramento per il risparmio energetico.

La principale criticità riscontrata sono stati gli impianti di ventilazione (UTA) che non erano regolati. In questo senso, si è cercato di trovare delle soluzioni per ridurre le tempistiche di funzionamento.

Nel corso dell'anno 2021 è stato avviato un secondo progetto, l'implementazione della piattaforma PTE, anch'esso incentrato sul monitoraggio dei consumi energetici, a due step. Tutte le forniture di energia elettrica e gas dirette della divisione Food e delle sedi fisse Markas vengono monitorate sulla base di un database dei dati di fatturazione del fornitore Alperia. Questi dati vengono clusterizzati per diverse tipologie di attività (sedi, ristorazione medio e lungo soggiorno, mense aziendali...) e creati dei benchmark (per pasto). Questo permette di confrontare i consumi per pasto e individuare eventuali sprechi. In aggiunta a questa analisi, tramite la stessa piattaforma, sullo storico in fatturazione sono stati inseriti dei sistemi di monitoraggio continuo con telelettura dei dati per tre strutture food che erano già tecnologicamente predisposte per un monitoraggio a distanza (centro cottura di Verona Borgo Roma, Gardone Valrompia e Cervasca).

Emissioni

Le principali emissioni dell'azienda derivano dall'utilizzo del **metano** per il riscaldamento delle sedi e dall'utilizzo dei mezzi della **flotta aziendale** per gli spostamenti del personale a scopi lavorativi. Inoltre, tra le emissioni monitorate rientrano anche quelle relative alle apparecchiature **F-Gas** (celle frigo, abbattitori, ecc.) in uso presso gli appalti Food.

In accordo al GHG Protocol⁴, le emissioni di CO₂ si classificano secondo il seguente schema:

- **emissioni dirette (Scope 1)** generate a partire da fonti energetiche di proprietà o controllate dall'azienda, tra cui rientrano le emissioni derivanti dai consumi di gas metano per il riscaldamento delle sedi, dai consumi di carburante per i veicoli di proprietà e dalle ricariche di F-Gas;
- **emissioni indirette (Scope 2)** derivanti dalla generazione di energia elettrica acquistata e consumata dall'azienda;

⁴ La Greenhouse Gas Protocol Initiative è una partnership multi-stakeholder (imprese, organizzazioni non governative, governi e altri soggetti) istituita nel 1998 dal World Resources Institute e dal World Business Council for Sustainable Development. L'obiettivo dell'Iniziativa è quello di sviluppare standard di contabilità e rendicontazione dei gas a effetto serra (GHG) riconosciuti a livello internazionale così da supportare il reporting e la trasparenza delle connesse informazioni da parte delle imprese.

- **emissioni indirette (Scope 3)** – attualmente non rendicontate da Markas, fatta eccezione per il servizio Clean – correlate a tutti quei consumi energetici che derivano da fonti non di proprietà dell'organizzazione, né da essa controllate (ad esempio, attività di commuting del personale aziendale, logistica in entrata e in uscita, ecc.).

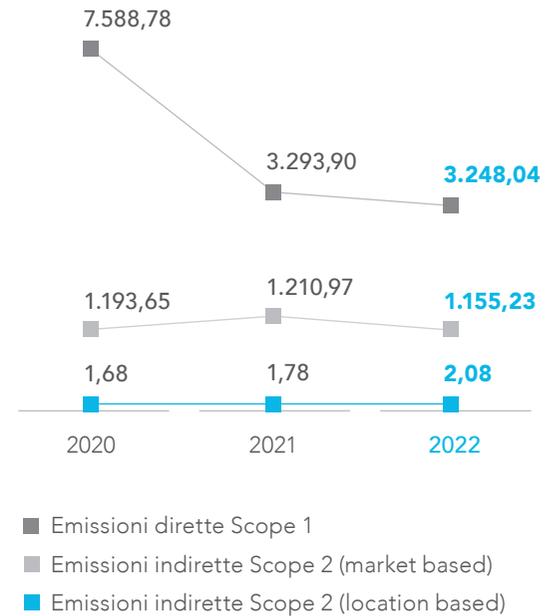
Nel 2022, le emissioni di CO₂ totali (Scope 1 + Scope 2 location based⁵) derivanti dai consumi energetici di Markas sono pari a 4.403,27 ton CO₂eq (-2% rispetto al 2021). Il 74% delle emissioni di GHG complessive sono associate ad emissioni di tipo diretto (Scope 1) e il restante 26% ad emissioni di tipo indiretto (Scope 2 location based).

Le emissioni indirette di GHG (Scope 2) calcolate secondo la metodologia market-based sono quasi nulle considerando che l'energia elettrica consumata da Markas Italia e da Markas Austria è approvvigionata (e in parte autoprodotta) esclusivamente da fonti rinnovabili.

⁵ In accordo alla definizione data dall'indicatore GRI 305-2, allineato a quanto proposto dal GHG Protocol, la metodologia di calcolo location-based considera l'intensità media delle emissioni di GHG delle reti sulle quali si verifica il consumo di energia, utilizzando principalmente i dati relativi al fattore di emissione medio della rete, diversamente dalla metodologia market-based che invece considera le emissioni da elettricità che un'organizzazione ha intenzionalmente scelto con forma contrattuale (o la mancanza di tale scelta).

Emissioni di CO₂ dirette e indirette generate nel triennio 2020-2022 (ton CO₂eq)

Gruppo Markas



Sulle emissioni dirette (Scope 1) del 2022 l'incidenza maggiore (62%) è associata alle emissioni generate dall'utilizzo della flotta aziendale.

Markas Italia nel 2022 dispone di 518 mezzi dei quali il **91%** sono di livello ecologico **Euro 5** e **11** di questi sono di tipo **elettrico**, introdotti a partire dal 2014.

La mobilità sostenibile rappresenta certamente il **futuro** e per questo Markas ha avviato uno **studio di fattibilità** per adottare sempre più mezzi elettrici all'interno della propria flotta, cercando in questo senso di abbassare le correlate emissioni a zero.

Anche in **Austria**, durante il 2022, è stato commissionato l'**acquisto** di un **veicolo elettrico**, che è stato consegnato nell'autunno del 2022 e in 4 mesi sono state risparmiate 0,93 tonnellate di CO₂. L'acquisto di questo veicolo ha permesso di avere un **costante monitoraggio** del risparmio che, insieme allo studio di fattibilità, permetterà a Markas di potersi muovere all'interno di questo mercato nel migliore modo possibile.

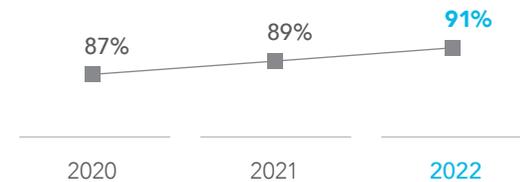
Mezzi flotta aziendale

Markas Italia



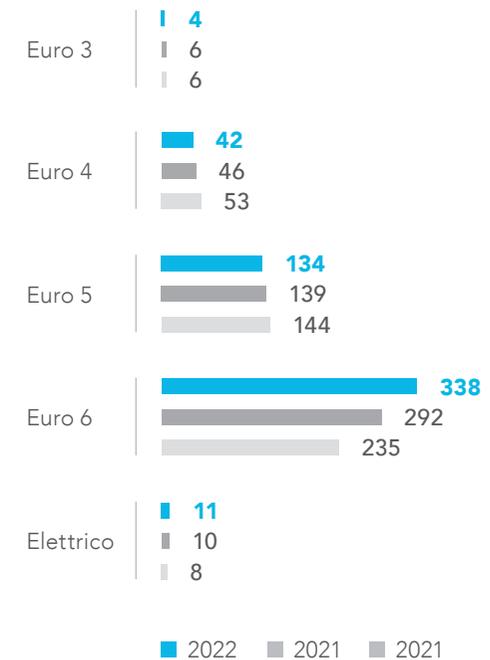
KPI Mezzi Euro ≥5 / totale vetture parco auto (%)

Markas Italia



Composizione della flotta aziendale, suddivisa per classe ambientale

Markas Italia



Il CFP Systematic Approach rappresenta un sistema di gestione innovativo attraverso il quale è possibile **quantificare** in modo autonomo, scientifico e controllato la **Carbon Footprint** del servizio di **pulizia** di uno specifico appalto. L'obiettivo del calcolo è quello di definire il **contributo potenziale** al riscaldamento globale, espresso in termini di CO₂ equivalente, del servizio erogato e riferito al metro quadrato mantenuto pulito in un anno. Il sistema può essere applicato sia in fase di progetto di gara, sia a consuntivo sugli appalti già avviati.

Il calcolo viene eseguito quantificando tutte le **emissioni significative** di CO₂ nel corso dell'intero ciclo di vita del servizio e, in particolare, tiene conto dell'estensione delle superfici oggetto delle attività di pulizia e relativa classificazione di rischio, dei materiali e delle attrezzature necessarie a realizzare gli interventi (prodotti chimici, materiali di consumo, composizione e consumi energetici/idrici di attrezzature e macchinari, imballaggi ecc.).

Il valore aggiunto del CFP Systematic Approach è considerevole: solo conoscendo con esattezza l'impatto di ogni aspetto del servizio è possibile individuare **azioni di miglioramento** precise ed efficaci volte a ridurre le emissioni di CO₂. Inoltre, Markas si impegna a compensare tali emissioni attraverso specifici interventi di **riforestazione nel territorio locale** o attraverso **l'acquisto di crediti di carbonio certificati**.

Nello specifico, dagli studi di CFP condotti finora, e riferiti a specifici progetti di gara presentati da Markas, il valore medio di CO₂ emessa è di 0,313 kg al metro quadrato.

DALLE PAROLE AI FATTI



Riduzione dell'esposizione ad agenti inquinanti

Markas misura la **concentrazione** di sostanze **nocive** nell'aria per proteggere l'ambiente e la salute dei lavoratori da possibili esposizioni ripetute e a lungo termine. In particolare, Markas si è concentrata sulla **misurazione di concentrazione degli inquinanti**.

L'azienda ha realizzato con successo il progetto di misurazione **MAK** con l'Istituto Generale di Assicurazione contro gli Infortuni (AUVA) nel 2022. All'interno di questo progetto sono stati effettuati dei **test** di concentrazione in **Austria**, in laboratorio. A seguito dei risultati ottenuti, un **disinfettante** per superfici contenente formaldeide è stato sostituito da un agente più ecologico.

Risorsa idrica

La gestione degli impatti connessi alla risorsa idrica è esplicitata attraverso i presidi previsti e messi in campo in allineamento a quanto disciplinato dal Sistema di Gestione Ambientale certificato ISO 14001 ed EMAS. Nelle sedi amministrative e negli appalti Food, in cui l'approvvigionamento dell'acqua è in capo a Markas, lo scarico avviene in pubblica fognatura⁶. Si tratta di scarichi idrici di tipo domestico, o assimilabili ad esso, che sono regolati dalla normativa nazionale e dagli eventuali regolamenti locali.

Sia la sede di Cuneo, a cui è correlato il centro cottura, che la sede di Vigasio⁷ e il correlato stabilimento alimentare, operano in regime di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) rilasciata rispettivamente da ACDA (Azienda Cuneese dell'Acqua S.p.A.) nel novembre del 2016 e da parte di Acque Veronesi S.p.A. ad agosto 2017, conformemente a quanto previsto dal D. Lgs. 152/2006.

Presso gli appalti Food in cui invece l'acqua risulta a carico dell'Ente appaltante, la risorsa è prelevata dagli acquedotti pubblici dei Comuni (a cura del cliente che ne concede l'uso a Markas); nei locali destinati a Markas (ad esempio, gli spogliatoi) sono di prassi in uso diffusori a flusso ridotto per contenere il consumo idrico.

⁶ Solo nel caso della sede di Padova il consumo d'acqua è compreso nel canone di locazione.

⁷ Presso la sede di Vigasio, i consumi idrici sono relativi agli uffici e allo stabilimento secondo la seguente suddivisione, effettuata sulla base di una valutazione tecnica: 6% uffici e 94% stabilimento.

Con riferimento a tale Divisione, si specifica che le apparecchiature di proprietà di Markas sono di recente concezione e quindi tecnologicamente avanzate anche in materia di consumi idrici. Tutte le sostituzioni di apparecchiature obsolete vengono effettuate secondo un criterio di efficientamento continuo dei consumi.

Nella Divisione Clean, l'impiego di dispositivi automatici di dosaggio dei prodotti chimici e la manutenzione ordinaria e straordinaria volta a garantire l'efficienza delle lavatrici impiegate, costituiscono un esempio di misura preventiva atta a ridurre i consumi e l'inquinamento idrico. Vengono inoltre utilizzate lavatrici in cui il dosaggio di detersivi è predeterminato da appositi dosatori tarati allo scopo di ridurre la quantità di prodotto chimico impiegato.

Allo stesso modo, anche l'utilizzo di panni in microfibra pre-impregnati assicura un notevole risparmio di acqua e di sostanze detersive e disinfettanti.

Con riferimento all'Austria e alla Germania non emergono impatti significativi connessi all'utilizzo della risorsa idrica. Nello specifico, in Austria l'approvvigionamento dei siti è gestito in conformità alla legge vigente⁸.

⁸ Austrian Water Supply Act e normative locali per la Bassa Austria, per Vienna e per il Tirolo. La misurazione dei consumi idrici è effettuata tramite contatore.

⁹ In allineamento a quanto riportato nell'indicatore GRI 303-3, lo stress idrico fa riferimento alla "capacità o incapacità di soddisfare la domanda di acqua, sia umana che ecologica", intendendo quindi la disponibilità, la qualità o l'accessibilità della risorsa idrica in una determinata area geografica. Nello

Nel 2022, i prelievi idrici del Gruppo sono pari a 10 ML, in riduzione dell'11% rispetto all'anno precedente. Sul totale dei prelievi, il 42% è effettuato in aree a stress idrico⁹.

Prelevi idrici nel triennio 2020-2022 (ML)

Gruppo Markas



specifico, al fine di avere contezza della presenza di stress idrico nelle zone in cui Markas è operativa si è utilizzato il database fornito dall'Aqueduct Water Risk Atlas del World Resources Institute. Si considera un'area a stress idrico quando il rapporto tra il prelievo idrico annuo totale e la fornitura di acqua rinnovabile annua disponibile totale (stress idrico di base) è medio-elevato (20-40%), elevato (40-80%) o estremamente elevato (>80%). In Italia, soltanto con riferimento al sito di Cervasca si è riscontrato un livello medio-alto (20-40%) di stress idrico.



Guardando agli scarichi idrici di Markas, per il centro cottura di Cervasca e lo stabilimento alimentare di Vigasio lo scarico in fognatura è riconosciuto come scarico industriale ed è regolarmente autorizzato tramite AUA.

In conformità a quanto previsto dal D. Lgs. 152/2006 e alle prescrizioni contenute nelle AUA, lo scarico delle acque reflue industriali deve rispettare i limiti di accettabilità riportati nella Tabella 5 Allegato 5 del suddetto Decreto.

In particolare, per lo stabilimento alimentare di Vigasio, con cadenza annuale, Markas trasmette la denuncia di scarico ed effettua l'analisi del refluo scaricato in fognatura, servendosi di un laboratorio accreditato. È presente un degrassatore da 20 mc collegato alle acque di processo a valle del quale è installata una vasca di laminazione da 20 mc con pompa per il conferimento in fogna e misuratore volumetrico.

La rete degli scarichi è divisa in acque nere e acque bianche, gli scarichi dei bagni sono collegati direttamente alla fognatura nelle acque nere. Le acque meteoriche sono raccolte da un'apposita rete che confluisce in due disoleatori a coalescenza e disperse da una rete di pozzi perdenti.

Invece, per il centro cottura di Cervasca, con frequenza biennale, Markas provvede a fare eseguire le analisi di autocontrollo per valutare la conformità delle acque reflue scaricate, affidandosi a un laboratorio accreditato. Annualmente viene trasmessa la denuncia di scarico ad ACDA. Anche in questo caso gli scarichi dei bagni sono collegati direttamente alla fognatura pubblica, mentre le acque di processo, vengono convogliate a due degrassatori dai quali poi vengono immesse nella condotta fognaria.

Nei siti produttivi per la refezione scolastica gestiti da Markas vengono effettuate analisi sulla potabilità dell'acqua destinata al consumo umano e alla preparazione di cibi e bevande, al fine di garantire:

- la sicurezza e un elevato livello di protezione della salute umana, fornendo prodotti finiti salubri sotto il profilo dell'igiene degli alimenti;
- la sicurezza degli operatori sui luoghi di lavoro, nel rispetto della responsabilità sociale.

Qualora l'Ente appaltante non vi abbia provveduto, è onere di Markas assicurare, con cadenza annuale, l'analisi microbiologica, prevista dalla normativa cogente, avvalendosi di un laboratorio di analisi specializzato.

Il campione viene prelevato direttamente dal punto di erogazione dell'acqua e viene sottoposto ai parametri di analisi microbiologici previsti dalla normativa; l'analisi dei parametri chimici è invece eseguita a solo scopo precauzionale qualora la zona sia endemica al ritrovamento di metalli pesanti nelle falde acquifere comunali.

In Austria, in allineamento alla normativa vigente, viene eseguita un'ispezione annuale delle condotte per verificarne la tenuta e il funzionamento, così come la qualità dell'acqua (valore del pH), la pressione dell'acqua, il vaso di espansione, la pressione dell'aria e la pre-pessione.

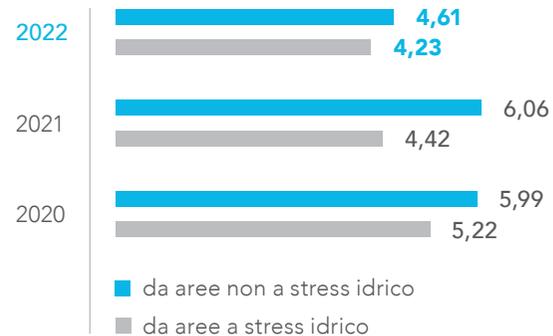
Complessivamente, nell'anno oggetto della rendicontazione, il volume degli scarichi idrici del Gruppo ammonta a 8,84 ML (-16% rispetto al 2021). Si specifica che soltanto gli scarichi di Markas Italia hanno carattere industriale, mentre nelle restanti sedi l'utilizzo della risorsa idrica – come sopra indicato – è di tipo civile¹⁰.

¹⁰ Per tale motivo, si assume che i prelievi idrici di Markas Austria e di Markas Germania siano equivalenti agli scarichi idrici delle suddette società.

¹¹ Il consumo idrico totale è calcolato come differenza tra il totale dei prelievi idrici e il totale degli scarichi idrici - in aree a stress idrico e non - nell'anno di riferimento.

Scarichi idrici nel triennio 2020-2022 (ML)

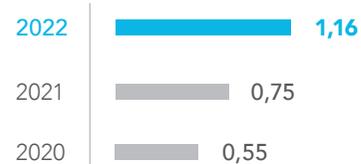
Gruppo Markas



Il consumo totale della risorsa idrica¹¹ nel 2022 è pertanto stato pari a 1,16 ML (+54% rispetto al 2021).

Consumi idrici nel triennio 2020-2022 (ML)

Gruppo Markas



6.2

I prodotti e imballaggi che scegliamo

Essere sostenibili non è solo un elemento distintivo, ma **essenziale**. Da ciò scaturiscono **scelte specifiche** in merito ai **materiali** e **prodotti** utilizzati per tutti gli appalti Markas, con un occhio di riguardo particolare verso la **riduzione della plastica**.

Tra i materiali di maggior impatto – utilizzati per lo svolgimento delle attività aziendali nei diversi settori Clean, Facility, Housekeeping e Food – rientrano anche i prodotti chimici in uso.

In particolare, nella Divisione Clean, Markas si impegna a proporre ai propri clienti una gamma di **prodotti ecosostenibili**, così come richiesto dai **CAM** “Criteri ambientali minimi per l’affidamento del **servizio di pulizia e sanificazione** di edifici ed ambienti ad uso sanitario” (D.M. 51 del 29 gennaio 2021). Nello specifico, questi riguardano ad esempio l’utilizzo di:

- **prodotti chimici** a ridotto impatto ambientale certificati con marchio **Ecolabel UE**, o con altra etichetta ecologica equivalente di Tipo I conforme alla norma tecnica UNI EN ISO 14024 (es. Umweltzeichen, Nordic Swan);
- diluitori automatici per il consumo ecosostenibile dei prodotti chimici, al fine di risparmiare acqua e prodotto;

- prodotti **tessili in microfibra** certificata Ecolabel UE, o con altra etichetta ecologica equivalente di Tipo I conforme alla norma tecnica UNI EN ISO 14024 (ad esempio, Umweltzeichen, Nordic Swan), che garantiscono un ridotto impatto ambientale lungo tutto il ciclo di vita del prodotto;
- **materiale economale** certificato **Ecolabel UE**, o con altra etichetta ecologica equivalente di Tipo I conforme alla norma tecnica UNI EN ISO 14024 (ad esempio, Umweltzeichen, Nordic Swan), e in possesso della certificazione FSC (Forest Stewardship Council) o **PEFC** (Programme for Endorsement of Forest Certification schemes);
- **macchinari** con sistemi di **riduzione** dei consumi **idrici ed energetici**;
- **carrelli** per le pulizie con **secchi** realizzati con almeno il 50% di **plastica riciclata**.

In particolare, con riferimento all’utilizzo di prodotti chimici, si specifica che nel 2020, a causa dell’emergenza sanitaria da Covid-19, si è dovuto incrementare notevolmente il consumo e utilizzo di disinfettanti (pari al 33% del totale di prodotti chimici acquistati), con un’incidenza negativa sull’acquistato di prodotti ecologici. Tali valori sono diminuiti progressivamente nel corso del biennio successivo.

DALLE PAROLE AI FATTI



Certificazione Ecolabel UE

Nel 2021 Markas ha ottenuto la **Certificazione Ecolabel UE** per i **Servizi di pulizia di ambienti interni**. Da questo importante traguardo, Markas ha lavorato alla creazione di uno specifico servizio di pulizia ecologico: **Markas Eco Clean**.

Il servizio Markas Eco Clean si contraddistingue per **elevati standard di qualità** e per un'attenzione particolare agli **impatti ambientali**. In particolare, il servizio si caratterizza per utilizzo di prodotti chimici (detergenti e detersivi), nonché accessori per la pulizia e materiale economale a **marchio Ecolabel UE**, lavatrici ad alta **efficienza energetica**, attenzione alla **formazione** e alla **consapevolezza** del personale verso le tematiche ambientali, impiego di **veicoli a basse emissioni** e biciclette per gli spostamenti del personale, e **corretta gestione** dei **rifiuti**.

A conferma di ciò, Markas ha vinto il **Premio Ecolabel UE 2022**, il prestigioso riconoscimento assegnato da Ispra alle aziende che si sono contraddistinte nel promuovere i principi e i valori del marchio ecologico europeo.



Markas si impegna inoltre all'acquisto di prodotti consumabili, quali carta, toner e cartamani, che rispettino processi produttivi ecosostenibili. La carta utilizzata nelle sedi è a marchio FSC, a garanzia della provenienza da filiera di approvvigionamento gestita in modo responsabile.

Per la fornitura di materiale economale sono stati installati presso l'HQ di Bolzano dispenser ad erogazione singola, i quali rappresentano una soluzione che facilita la riduzione dei consumi.

Riduzione dell'utilizzo di plastica

I consumatori sono sempre più **consapevoli** per quel che riguarda il tema **dell'economia circolare**. Le tre R – **ridurre, riutilizzare, riciclare** – svolgono un ruolo centrale in questo senso.

Markas si impegna a selezionare fornitori e prodotti che prendono in considerazione strategie e politiche volte alla **riduzione dell'utilizzo** di plastica, specialmente se si tratta di materiale **plastico vergine**. Il livello di sostenibilità del prodotto è dato anche dall'**imballaggio** dello stesso, mentre spesso ci si limita a considerare l'impatto ambientale del prodotto contenuto, ignorando l'impatto dell'imballo, del contenitore o flacone.

Il fornitore principale di prodotti chimici, Werner&Mertz, con il quale è stato stipulato un contratto di collaborazione a livello internazionale, ha ottenuto la certificazione "**Cradle to Cradle**" (dalla culla alla culla), che premia i prodotti progettati in un'ottica di **economia circolare**. Da un punto di vista pratico, il fornitore si impegna a utilizzare imballaggi e flaconi prodotti con **plastica riciclata**. Per di più, la maggior parte dei prodotti acquistati consiste in **concentrati**: ciò significa che con un flacone di concentrato da un litro, ad esempio, possono essere ottenuti 100 litri di prodotto diluito con acqua in soluzione all'1%.

Per la fornitura di carrelli per la pulizia, Markas si affida a fornitori quali Falpi e Filmop, impegnati in una produzione **eco-sostenibile**. Infatti, molti dei carrelli acquistati da Markas sono dotati della certificazione **ReMade In Italy** o **Plastica Seconda Vita**, per la quale i secchi sono costituiti da plastica riciclata.

Inoltre, i sacchetti per i rifiuti acquistati sono prodotti in polietilene a bassa densità (LDPE) rigenerato. Questo tipo di materiale plastico è ritenuto sostenibile perché **non rilascia microplastiche** nell'ambiente e tossine durante il processo di riciclo, rendendolo quindi riciclabile al 100%.

Relativamente al servizio di **ristorazione collettiva**, ogni qual volta è possibile, vengono impiegate **stoviglie riutilizzabili e lavabili**. In alternativa, vengono utilizzati articoli in plastica **biodegradabile** e /o **compostabile**. A questo va sommato l'incremento di bottiglie di acqua da 0,5 LT in plastica riciclata e con tappo non disperdibile nell'ambiente. Inoltre, Markas si impegna a inserire e proporre ai propri clienti distributori di **free beverage**, per acqua e bevande, al fine di limitare il consumo di bottiglie in plastica.



6.3

Rifiuti operativi e materiali pericolosi

Il **Sistema di Gestione Ambientale** adottato da Markas, conforme alla norma **ISO 14001** e al Regolamento **EMAS**, include al suo interno anche la gestione responsabile dei rifiuti, nel rispetto dell'ambiente, della società e della normativa vigente in materia.

I rifiuti prodotti da Markas si classificano come **rifiuti urbani** o **rifiuti speciali**.

I primi vengono smaltiti attraverso il servizio di pubblica raccolta e Markas conduce controlli periodici sul corretto svolgimento della **raccolta differenziata** presso le sue sedi. In tutti gli uffici è presente un sistema di raccolta differenziata dei rifiuti in conformità a quanto disposto dai Regolamenti Comunali.

Relativamente invece ai **rifiuti speciali**, negli appalti Food questi sono costituiti prevalentemente da **oli** e **grassi** commestibili **esausti**, fanghi derivanti dallo svuotamento e dalla pulizia dei degrassatori e da attrezzature e apparecchiature fuori uso.

Nella Divisione Clean, i principali rifiuti prodotti sono rappresentati dalle taniche vuote dei **prodotti chimici** impiegati nelle attività di pulizia e sanificazione.

I **rifiuti speciali pericolosi** vengono principalmente prodotti all'interno della Divisione Facility e sono costituiti da **esche rodenticida esauste**, sostanze chimiche per la **derattizzazione** e **materiali filtranti**.

Per il ritiro e lo smaltimento dei rifiuti speciali, Markas si avvale di ditte terze **specializzate**, previa verifica delle **opportune autorizzazioni**. Inoltre, presso le sedi fisse è tenuto un registro di carico scarico che consente il costante monitoraggio dei flussi di rifiuti prodotti, i cui quantitativi vengono annualmente comunicati tramite presentazione del MUD.

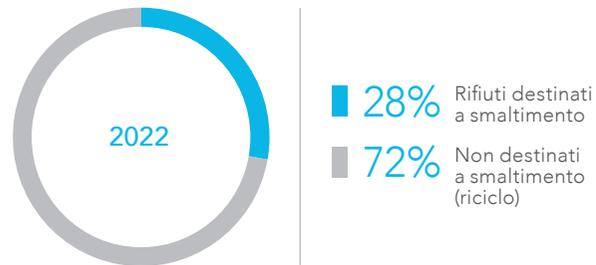
L'arrivo del COVID-19 nell'anno 2020 ha imposto, per ragioni di contenimento del contagio, un utilizzo importante di **materiali monouso**: si è cercato pertanto di passare a materiali più ecologici, seppur monouso, come ad esempio la fibra di cellulosa, la bioplastica e il cartoncino.

Nel 2022, i rifiuti complessivamente prodotti dal Gruppo¹² ammontano a 18,71 tonnellate (-35% rispetto al precedente esercizio), di cui il 96% è di tipo non pericoloso. Il 72% dei rifiuti prodotti da Markas Italia nel 2022 non sono destinati a smaltimento, ma recuperati (riciclo).

¹² Markas Germania non è ricompresa nel perimetro della raccolta dati relativa ai rifiuti prodotti nel triennio 2020-2022.

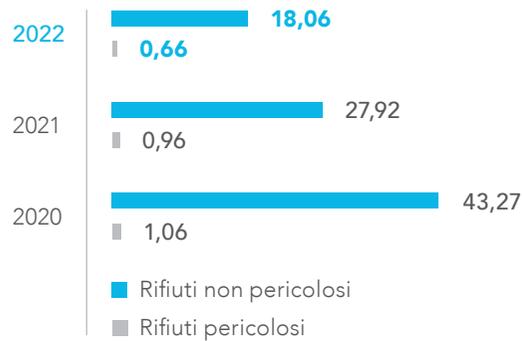
Destinazione dei rifiuti prodotti nel 2022¹³

Markas Italia



Rifiuti prodotti nel triennio 2020-2022 per tipologia di rifiuto (ton)

Gruppo Markas



¹³ Non è disponibile il dettaglio circa le modalità di smaltimento dei rifiuti generati da Markas Austria.